



**Questa è la terza parte della storia.
Leggi e poi... creala!**

LA SPIAGGIA NON È UNA DISCARICA

Dopo la ricca colazione, io, i miei genitori e l'entusiasta Scimmia Cannella scendemmo sulla bella spiaggia sabbiosa dietro l'hotel. Abbiamo preso due grandi teli e una borsa di tela con crema solare e piccoli snack. La scimmia si è improvvisamente fermata e ha dato un calcio a una bottiglia di plastica che giaceva sulla sabbia. "Oh, cosa ho trovato!" 'È una bottiglia in plastica che qualcuno ha appena gettato sulla spiaggia', scossi la testa. Papà raccolse la bottiglia e la portò in un vicino bidone della spazzatura. In quel momento, un pallone da spiaggia lanciato da un bambino che giocava lì vicino volò verso di lui. Cannella ha risposto con un calcio ed era tutto un sorriso. Mentre io e i miei genitori stavamo sistemando i teli, la scimmia si unì al bambino, tirando calci al pallone. Poi corse nel mare caldo dove gli insegnai a nuotare. E ci riuscì davvero. La scimmia era orgogliosa di sé e iniziò subito a cantare:

"Sono io,

Cannella, la scimmia,

Nessuno ha una pelliccia così.
Come Cannella la scimmia".



*Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!
Gli appunti possono essere:
Mappe mentali,
tabelle, disegni, ecc.*



Questa è la terza parte della storia.
Leggi e poi... creala!

Il sole splendeva. I genitori si spalmavano a vicenda la crema solare. "Mi sto annoiando un po'. E se io...", disse Cannella, che si alzò subito a sedere e prese la sua zampa. "Ascolta, non inizierai a fare magie qui! "Se ti annoi, tu e Gyrka potete andare in esplorazione dietro le rocce", suggerì la mamma. Quando io e Cannella salimmo sulle rocce, fummo sorpresi. Ovunque guardassimo c'erano mucchi di bottiglie di plastica, bicchieri, piatti, sacchetti strappati... "Oh, ecco la nostra spiaggia riparata dal vento dalle rocce. Ecco perché è così pulita", disse Cannella. "Esatto. Sei una scimmia delle favole molto intelligente. Il vento e le onde portano qui tutti i rifiuti che la gente getta in mare. Andiamo via da questo posto orribile".

"Well, what's going on?" asked Mum. "Guess what, we found a plastic field instead of a beach", chattered the monkey. I explained to my parents what we had discovered. The monkey raised his paw and started whispering, "Abraka - dabraka!" Suddenly the wind blew bottles, cups, plastic cutlery, torn bags from the rubbish beach behind the rocks onto the clean hotel beach... "What are you doing again?", I said to the monkey. "Don't be angry with me, Ropi. All that rubbish has to be cleaned up, and behind the rocks no one would have noticed." Suddenly we noticed hotel workers approaching us with shovels and rakes in their hands. Soon a small tractor with a trailer appeared. The workers were loading the garbage they had collected onto it. Dad stood up, took a free rake and began to collect the rubbish into a pile. We started cleaning up, too. Eventually some volunteers joined in. Within moments, the trailer was full. Cinnamon sighed, "And that's it. It's clean again."



*Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!
Gli appunti possono essere:
Mappe mentali,
tabelle, disegni, ecc.*